publica
LA PREVIDENZA

Investimenti responsabili 2024



Indice

In breve: risultati conseguiti nel 2024 3

1 I nostri approcci e i nostri obiettivi 4
1.1 Investimenti responsabili presso PUBLICA 4
1.2 Cifre salienti: panoramica al 31 dicembre 2024 8

2 Test climatico PACTA 2024 11

3 Obiettivi conseguiti nelle categorie di attivi 13
3.1 Obbligazioni CHF e titoli di Stato 13
3.2 Obbligazioni societarie e azioni 13
3.3 Immobili Svizzera 15
3.4 Investimenti nel mercato privato 16
3.5 Metalli preziosi 19

4 Conclusioni 20

In breve: risultati conseguiti nel 2024

Esercizio dei diritti di azionista

Impegno (engagement)	Esercizio dei diritti di voto
– Prosecuzione del dialogo su temi ESG con 525 imprese, di cui 217 sul clima. – 15 casi di dialogo completati con successo.	– Esercizio dei diritto di voto per tutte le 119 società svizzere. – Voto espresso su tutti i punti all'ordine del giorno presso 292 aziende all'estero.

Integrazione nel portafoglio titoli

– Titoli di Stato: conclusa l'attuazione dei benchmark ESG su misura per gli investimenti in titoli di Stato dei paesi emergenti.
– Investimenti nel mercato privato: prosieguo dell'attuazione graduale dell'investimento responsabile nell'ambito degli investimenti nel mercato privato in collaborazione con i nostri gestori patrimoniali esterni.
– Metalli preziosi: le riserve auree sono state scambiate per la maggior parte con lingotti prodotti dal 2012 in poi, garantendo così la conformità agli standard minimi.
– Partecipazione al quarto test climatico PACTA facoltativo dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e della Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI).

Criteri negativi	Analisi strategica dei rischi	Criteri positivi
– Esclusione di 223 aziende.	– Analisi approfondita di un'eventuale escalation della situazione relativa a Cina e Taiwan. – Ampliamento delle conoscenze sul tema della biodiversità.	– Finanziamento di CHF 838 milioni in investimenti verdi e CHF 485 milioni in investimenti sociali nell'ambito degli investimenti nel mercato privato.

Integrazione negli investimenti immobiliari diretti

– Diminuzione del 5,7 percento delle emissioni di CO_2 per lo Scope 1 conformemente al monitoraggio energetico interno, grazie alle fluttuazioni cicliche, all'ottimizzazione operativa dei sistemi di riscaldamento nonché alle acquisizioni e allo sviluppo di progetti in conformità ai criteri di sostenibilità definiti*.
– Partecipazione al quarto test climatico PACTA facoltativo dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e della Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI) e al «REIDA CO_2 report & benchmark 2024»: entrambe le valutazioni hanno evidenziato una minore intensità di CO_2 e un'intensità energetica più bassa del portafoglio immobiliare di PUBLICA rispetto al benchmark.

Acquisizioni (esempi)	Ottimizzazione e portafoglio esistente (esempi)
Acquisto di «Route de la Feuillère» a Losanna: – complesso edilizio con mix variegato di appartamenti in ottima posizione e ben collegato. – Impianto fotovoltaico con RCP (raggruppamento ai fini del consumo proprio), teleriscaldamento, standard Minergie.	– Ottimizzazioni del sistema di riscaldamento per circa un terzo degli immobili da fine 2022. – In tre edifici il riscaldamento fossile è stato sostituito dall'energia rinnovabile o se ne prevede la sostituzione. – Nel cortile interno del complesso edilizio e commerciale «Erlentor» a Basilea pressoché 1050 m^2 di pavimentazione è stata deimpermeabilizzata diventando uno spazio verde e sono stati creati posti a sedere. Questi interventi hanno migliorato il microclima, reso più confortevole passare il tempo all'aperto nonché creato un habitat per vari animali. Maggiori informazioni sono disponibili nel nostro sito web.

* I valori di CO_2 del portafoglio sono sempre indicati in base ai dati dell'«esercizio –1». Gli effetti delle acquisizioni, dello sviluppo di progetti e delle ottimizzazioni del portafoglio sull'intensità di CO_2 nell'esercizio 2024 potranno essere rilevati soltanto negli anni a venire.

1 I nostri approcci e i nostri obiettivi

Nell'anno in rassegna abbiamo partecipato al test climatico PACTA, sostenuto dall'Ufficio federale dell'ambiente UFAM. I risultati evidenziano che il portafoglio di PUBLICA è sulla buona strada in alcuni settori e presenta tuttora potenziale di recupero in altri. Maggiori informazioni al capitolo 2. Per la prima volta abbiamo analizzato l'impatto dei finanziamenti infrastrutturali privati in base agli obiettivi ONU di sviluppo sostenibile. La valutazione è pubblicata al capitolo 3.4. Con un approccio semplice e pragmatico abbiamo esteso il concetto «Investimenti responsabili» ai nostri lingotti d'oro fisici, in modo tale che siano coperte tutte le categorie di attivi rilevanti. Maggiori informazioni su come è stata effettuata l'attuazione per le riserve auree sono disponibili al capitolo 3.5. Ulteriori temi e attività sono menzionati nei capitoli seguenti.

1.1 Investimenti responsabili presso PUBLICA

Governance

I nostri organi si sono occupati a fondo del tema degli «investimenti responsabili»: la Commissione della Cassa è l'organo direttivo supremo di PUBLICA, che stabilisce i principi e gli obiettivi del concetto «Investimenti responsabili». Il Comitato d'investimento presta consulenza alla Commissione della Cassa ed è inoltre responsabile dell'attuazione dei diversi approcci d'investimento responsabile nelle singole categorie di attivi. Nel 2024 la Commissione della Cassa ha approvato l'attuale concetto «Investimenti responsabili». In occasione di cinque sedute ordinarie su sei, il Comitato d'investimento si è occupato esplicitamente degli approcci degli investimenti responsabili.

Strategia

Investire responsabilmente è parte integrante del nostro obbligo fiduciario di diligenza ed è ancorato nel Regolamento d'investimento. Investiamo responsabilmente, ossia tenendo conto di ambiente, società e corporate governance (criteri ESG) negli investimenti del patrimonio di previdenza delle nostre persone assicurate. In questo modo intendiamo migliorare a lungo termine il rendimento in rapporto al rischio. Rinunciare volontariamente a un rendimento conforme al mercato non è consentito dalla legge. Allo scopo di investire il patrimonio di previdenza tenendo conto di temi ecologici, sociali e di gestione aziendale responsabile, PUBLICA persegue svariati approcci a seconda della categoria di attivi. Tali approcci sono illustrati nello specifico nel nostro concetto «Investimenti responsabili».

Sintesi: quale approccio applichiamo a quale categoria di attivi

Categorie di attivi	Quota sul portafoglio complessivo[1]	Esercizio dei diritti di azionista		Integrazione nel portafoglio titoli			Integrazione negli investimenti immobiliari diretti	
		Impegno (engagement)[2]	Esercizio dei diritti di voto	Criteri negativi	Analisi strategica dei rischi	Criteri positivi	Nuovi progetti di costruzione	Progetti di risanamento
Obbligazioni CHF e titoli di Stato incl. investimenti nel mercato monetario	30%	●		●	●			
Obbligazioni societarie e azioni	37%	●	●	●	●	●		
Immobili Svizzera	9%	●					●	●
Investimenti nel mercato privato	21%			●	●	●		
Metalli preziosi	3%							

[1] Conformemente alla strategia d'investimento 2022 delle casse di previdenza aperte.
[2] Un dialogo è attualmente in corso con aziende nelle rispettive categorie di attivi.

Gestione dei rischi

Gli scenari per Cina-Taiwan

La situazione tra Cina e Taiwan potrebbe aggravarsi. Nel 2024 sono state analizzate in modo approfondito l'eventuale escalation e le possibili opzioni per il portafoglio PUBLICA. Dalle analisi emerge che gli scenari di conflitto esaminati avrebbero conseguenze significative per innumerevoli classi di attivi. Le conclusioni confluiranno nella strategia d'investimento in occasione della prossima verifica da parte di PUBLICA.

Adeguamento ai cambiamenti climatici

Nel 2024 abbiamo implementato benchmark ESG su misura per i titoli di Stato dei paesi emergenti, tenendo in considerazione tra l'altro i rischi climatici transitori e fisici al fine di determinare la ponderazione dei singoli paesi nel portafoglio di titoli di Stato dei paesi emergenti.
Inoltre, lo scorso anno abbiamo verificato il nostro indice azionario a efficienza climatica. Con l'applicazione di questo indice miriamo a ridurre i rischi legati al clima e ad aumentare le opportunità legate al clima nel portafoglio azionario. Dalla verifica risulta che le aspettative dei benchmark a efficienza climatica sono state soddisfatte in termini di rendimento, rischio e miglioramento di varie metriche climatiche dalla loro introduzione nel 2020 e 2021. Il Comitato d'investimento ha deciso di continuare a considerare i rischi e le opportunità legati al clima nel portafoglio azionario.

Perdita di biodiversità

Abbiamo proseguito l'estensione delle conoscenze sulla biodiversità, avvalendoci a tal proposito di diversi metodi di misurazione dei rischi finanziari derivanti dalla perdita di biodiversità. Abbiamo effettuato una prima valutazione utilizzando ENCORE (Exploring Natural Capital Opportunities, Risks and Exposure). ENCORE indica in quale misura i vari settori dipendono da servizi ecosistemici, ossia dai benefici che gli ecosistemi forniscono.
L'analisi condotta con ENCORE dimostra che i seguenti settori presentano un numero significativo di processi operativi i quali dipendono da servizi ecosistemici e in particolare dall'accesso all'acqua:

- beni di consumo industriali, beni di consumo non di base, beni di consumo di base,
- materie prime,
- aziende di approvvigionamento e
- energia.

La compromissione o la perdita di servizi ecosistemici potrebbe interferire con i processi operativi e comportare perdite finanziarie per le imprese attive in tali settori. Di contro, nei settori seguenti sembrano esserci meno processi aziendali dipendenti fortemente da servizi ecosistemici:

- finanze,
- tecnologia,
- sanità,
- telecomunicazione e
- immobili.

L'analisi ENCORE non include, però, le catene di creazione di valore delle aziende. Pertanto, potrebbero sussistere considerevoli dipendenze che non sono state considerate in questa sede. A prescindere dalle stime più o meno precise, è evidente che praticamente tutte le imprese sono interessate direttamente o indirettamente dalla perdita di biodiversità. Di conseguenza, la perdita di biodiversità è un rischio sistemico difficilmente eliminabile o diversificabile nel portafoglio. In sintesi, l'attuale approccio di engagement è il modo più appropriato per affrontare la tematica. Maggiori informazioni sono disponibili nel sito web della SVVK-ASIR. Tra qualche anno quando i metodi di misurazione saranno più maturi verrà effettuata un'altra valutazione.

Tematiche centrali e obiettivi

PUBLICA intende migliorare costantemente negli investimenti responsabili. Prestiamo particolare attenzione a questi aspetti, poiché possono incidere sul profilo di rischio/rendimento del portafoglio:



Ambiente: rischi climatici e raggiungimento delle zero emissioni nette al più tardi entro il 2050



Società: rispetto dei diritti umani e del diritto del lavoro da parte delle aziende



Corporate governance: aspettative chiaramente formulate sulla composizione dei consigli di amministrazione e sulle remunerazioni

Gli obiettivi climatici quantitativi sono:

Obiettivo per categoria d'investimento

	Obiettivo	**Quota sul portafoglio complessivo[1]**	**Stato**
Portafoglio complessivo	Zero emissioni nette entro al più tardi il 2050	100%	In attuazione
Azioni Svizzera	1. Riduzione del 30% dei rischi di transizione rispetto all'indice di riferimento 2. Aumento del 30% delle opportunità di transizione rispetto all'indice di riferimento 3. Riduzione del 30% dei rischi fisici rispetto all'indice di riferimento	6%	Raggiunto
Azioni paesi industrializzati e paesi emergenti	1. Riduzione del 50% dei rischi di transizione rispetto all'indice di riferimento 2. Aumento del 50% delle opportunità di transizione rispetto all'indice di riferimento 3. Riduzione del 50% dei rischi fisici rispetto all'indice di riferimento	26%	Raggiunto
Obbligazioni societarie USA ed Europa	Riduzione dell'intensità di CO_2e di almeno il 40% rispetto all'indice di riferimento	5%	Raggiunto
Immobili Svizzera	Riduzione delle emissioni di CO_2e (Scope 1) a 5,6 kg CO_2e/m^2 della superficie di riferimento (SRE) entro il 2030 e a 4,2 kg CO_2e/m^2 SRE entro il 2035	9%	Attuazione entro il 2030 o il 2035

[1] Conformemente alla strategia d'investimento 2022 delle casse di previdenza aperte.

Stato di raggiungimento degli obiettivi

Per l'indice azionario a efficienza climatica, creato appositamente su misura, abbiano tre metriche: rischi di transizione, opportunità di transizione nonché rischi e opportunità fisici. A cadenza semestrale verifichiamo se le tre metriche sono migliori del 30 – 50 percento rispetto all'indice di riferimento: nel 2024 abbiamo centrato l'obiettivo.

Per le obbligazioni societarie abbiamo concordato altresì con i gestori patrimoniali esterni una riduzione dell'intensità di CO_2 di almeno il 40 percento rispetto all'indice di riferimento. Anche tale obiettivo è stato raggiunto nel 2024.

In base al monitoraggio energetico interno nel 2024 abbiamo ridotto del 5,7 percento le emissioni di CO_2 per lo Scope 1 degli immobili detenuti direttamente, grazie alle fluttuazioni cicliche, alle ottimizzazioni operative degli immobili in portafoglio e all'acquisizione di due progetti ad alta efficienza energetica.

Per le categorie di attivi mercato monetario, obbligazioni CHF, titoli di Stato, investimenti nel mercato privato e metalli preziosi non abbiamo ancora stabilito alcun obiettivo climatico quantitativo.

Adesioni

L'adesione a iniziative e a organizzazioni riconosciute ci facilita l'accesso alle conoscenze degli specialisti nell'ambito degli investimenti responsabili, ci sostiene nel dialogo con le aziende e promuove il confronto reciproco con gli altri investitori istituzionali.

Siamo membri degli organismi seguenti:
- ASIP – Associazione svizzera delle istituzioni di previdenza
- Climate Action 100+ (PUBLICA come supporter)
- IIGCC – Institutional Investors Group on Climate Change
- Inrate Responsible Shareholder Group
- SVVK-ASIR – Associazione svizzera per gli investimenti responsabili
- UN PRI – Principles for Responsible Investment
- Energia e clima esemplari

Attraverso l'adesione all'associazione SVVK-ASIR sosteniamo inoltre le seguenti iniziative:
- Council on Ethics – Big Tech and Human Rights Investor Collaboration
- FAIRR – Farm Animal Investment Risk & Return
- Nature Action 100
- UN PRI Advance

Attività nelle adesioni

Nel dicembre 2024 l'ASIP ha pubblicato la versione rivista delle norme di reporting ESG, in cui è confluito il feedback di PUBLICA tramite la SVVK-ASIR.

Ora PUBLICA partecipa ora allo Swiss Regional Policy Reference Group dell'UN PRI, ossia il gruppo di riferimento regionale svizzero per la politica del PRI dell'ONU. Questo gruppo è stato fondato nell'estate del 2024 e fa parte del più ampio Global Policy Reference Group. Nello specifico si occupa di questioni normative in materia di sostenibilità in Svizzera.

L'iniziativa Energia e clima esemplari ha pubblicato il suo rapporto annuale nel settembre 2024, in cui PUBLICA illustra i progressi compiuti con le misure stabilite unitamente agli altri attori. Il rapporto può essere consultato nel sito web di Energia e clima esemplari.

Inoltre, nel 2024 abbiamo sottoscritto le seguenti dichiarazioni degli investitori:
- Call-to-action: ISSB Global Adoption
- Investors Urge McDonald's Board to Improve Oversight of Child Labor
- Investor Statement in support of Climate Action 100+
- Global Investor Statement to Government on the Climate Crisis

1.2 Cifre salienti: panoramica al 31 dicembre 2024

Esercizio dei diritti di voto

	Svizzera	in %	Internazionale	in %	Quota di trasparenza	Fonte
Società in cui abbiamo espresso il voto e quota in % del capitale investito (azioni)	119	100%	292	28%	100%	Inrate / Minerva Analytics
Numero di punti all'ordine del giorno	2 687		5 020			Inrate / Minerva Analytics
di cui accettazioni	2 197	82%	3 846	77%	100%	
di cui respingimenti	490	18%	1 109	22%	100%	
di cui astensioni	0	0%	65	1%	100%	

Conduzione del dialogo

Adesioni a iniziative di engagement	Inrate Responsible Shareholder Group, SVVK-ASIR e supporter di Climate Action 100+
Viene applicata una strategia di stewardship credibile per attenuare gli effetti dei cambiamenti climatici?	Sì
Link alla strategia di stewardship e al rapporto	Sito web della SVVK-ASIR

	Numero[1]	in %	Quota di trasparenza	Fonte
Società con cui viene condotto un dialogo e quota in % del capitale investito (azioni)	525	26%	100%	Inrate / SVVK-ASIR / Climate Action 100+
Società soggette a una strategia attiva di impegno per il clima e quota in % del capitale investito (azioni)	217	13%	100%	Inrate / SVVK-ASIR / Climate Action 100+

[1] Senza doppio conteggio di aziende con cui il dialogo è condotto sia da Inrate, sia da SVVK-ASIR o Climate Action 100+

Spiegazioni in merito ai dati salienti sull'esercizio dei diritti di voto e la conduzione del dialogo

I risultati delle cifre salienti sono illustrate più nel dettaglio nel capitolo 3.2 Obbligazioni societarie e azioni.

Cifre salienti sul clima

Titoli di Stato (22% del portafoglio di PUBLICA)	Unità	Portafoglio	Indice di riferimento[2]	Quota di trasparenza[3]	Fonte
Media ponderata dell'intensità di CO_2 (emissioni relative alla produzione)	Tonnellate di emissioni di CO_2e per milione di CHF del PIL	137	211	100%	Beyond Ratings

Azioni societarie (5% del portafoglio di PUBLICA)	Unità	Portafoglio[4]	Indice di riferimento	Quota di trasparenza	Fonte
Impronta di CO_2 (Scope 1 + 2)	Tonnellate di emissioni di CO_2e per milione di CHF di capitale investito	59	109	95%	MSCI
Impronta di CO_2 (Scope 3)		506	528	96%	MSCI
Media ponderata dell'intensità di CO_2 (Scope 1 + 2)	Tonnellate di emissioni di CO_2e per milioni di CHF di fatturato	131	254	96%	MSCI
Media ponderata dell'intensità di CO_2 (Scope 3)		846	910	96%	MSCI
Esposizione nei confronti del carbone	in %	1,1%	3,1%	96%	MSCI
Esposizione nei confronti di altri combustibili fossili	in %	14,4%	16,8%	96%	MSCI
Quota di società nel portafoglio con obiettivi verificati di zero emissioni nette e obiettivi intermedi credibili	in %	24,4%	24,9%	96%	MSCI
Potenziale di riscaldamento globale (scenario 1,5°C)	in gradi Celsius	2,4	2,5	96%	MSCI

Azioni (32% del portafoglio di PUBLICA)	Unità	Portafoglio[4]	Indice di riferimento	Quota di trasparenza	Fonte
Impronta di CO_2 (Scope 1 + 2)	Tonnellate di emissioni di CO_2e per milione di CHF di capitale investito	28	51	100%	MSCI
Impronta di CO_2 (Scope 3)		226	338	100%	MSCI
Media ponderata dell'intensità di CO_2 (Scope 1 + 2)	Tonnellate di emissioni di CO_2e per milioni di CHF di fatturato	74	131	100%	MSCI
Media ponderata dell'intensità di CO_2 (Scope 3)		610	906	100%	MSCI
Esposizione nei confronti del carbone	in %	0,4%	1,2%	100%	MSCI
Esposizione nei confronti di altri combustibili fossili	in %	3,8%	8,7%	100%	MSCI
Quota di società nel portafoglio con obiettivi verificati di zero emissioni nette e obiettivi intermedi credibili	in %	25,4%	21,9%	99%	MSCI
Potenziale di riscaldamento globale (scenario 1,5°C)	in gradi Celsius	2,2	2,6	99%	MSCI

[2] Indice di riferimento utilizzato
Titoli di Stato = 82% FTSE World Government Bond Index + 18% FTSE Emerging Markets Government Bond Index
Azioni = MSCI All Country World Investable Market Index
Obbligazioni societarie = 40% Bloomberg Euro Intermediate Corporate Index (80% Investment Grade 20% High Yield) + 60% Bloomberg US Intermediate Corporate Index (80% Investment Grade 20% High Yield Index)
Immobili Svizzera = Benchmark REIDA

[3] La quota di trasparenza si riferisce al rispettivo portafoglio.

[4] Le cifre salienti delle obbligazioni societarie e delle azioni sono state calcolate sulla base della versione 1 dello Swiss Climate Scores.

Immobili Svizzera (9% del portafoglio di PUBLICA)	Unità	Portafoglio[5]	Indice di riferimento	Quota di trasparenza	Fonte
Intensità di CO_2 (Scope 1 rettificato per il clima)	kg CO_2e/m^2 SRE/anno	8,5	–	100%	REIDA
Intensità di CO_2 (Scope 2 rettificato per il clima)	kg CO_2e/m^2 SRE/anno	2,2	–	100%	REIDA
Intensità di CO_2 (Scope 1 + 2 rettificato per il clima)	kg CO_2e/m^2 SRE/anno	10,7	13,0	100%	REIDA
Intensità di energia	kWh/m^2 SRE/anno	82,2	95,5	100%	REIDA
Mix di risorse energetiche – Quota di energia fossile	in %	68%	–	100%	Amstein + Walthert
Mix di risorse energetiche – Quota di energia rinnovabile	in %	30%	–	100%	Amstein + Walthert
Mix di risorse energetiche – Quota residua	in %	2%	–	100%	Amstein + Walthert

Immobili internazionali (9% del portafoglio di PUBLICA)	Unità	Portafoglio[6]	Indice di riferimento	Quota di trasparenza	Fonte
Intensità CO_2 Scope 1	kg CO_2e/m^2/anno	9,5	–	76%	Gestore patrimoniale
Intensità CO_2 Scope 2	kg CO_2e/m^2/anno	21,0	–	81%	Gestore patrimoniale
Intensità di energia	kWh/m^2/anno	101,9	–	86%	Gestore patrimoniale

Quota di trasparenza delle classi di attivi[7] = 77%

[5] I valori dei portafogli immobiliari vengono sempre riportati con un anno di ritardo, considerato che alla chiusura di redazione non erano disponibili tutti i conteggi delle spese accessorie per l'anno in esame. Le cifre salienti vengono calcolate tramite REIDA e la sua metodologia.

[6] I dati per Immobili internazionali vengono sempre riportati con un anno di ritardo e si basano su GRESB e la sua metodologia.

[7] Non sussiste alcun dato per le categorie di attivi mercato monetario (3%), obbligazioni CHF (5%), investimenti nel mercato privato (12%), metalli preziosi (3%).

Spiegazioni sulle cifre salienti riguardanti il clima

Titoli di Stato: il portafoglio dei titoli di Stato ha ottenuto un risultato migliore rispetto all'indice di riferimento. Grazie principalmente all'elevata ponderazione dei titoli di Stato svizzeri nel portafoglio dei paesi industrializzati e all'introduzione di benchmark ESG su misura per i titoli di Stato dei paesi emergenti.

Azioni: il portafoglio delle azioni ha conseguito un risultato superiore a quello dell'indice di riferimento. Perlopiù grazie alla considerazione sistematica delle opportunità e dei rischi legati al clima nel nostro indice azionario a efficienza climatica creato appositamente su misura.

Obbligazioni societarie: il portafoglio di Obbligazioni societarie ha reso meglio dell'indice di riferimento. Nei confronti di carbone e altri combustibili fossili il portafoglio è esposto in misura meno marcata rispetto all'indice di riferimento. Tuttavia, i valori Scope 3 del portafoglio e dell'indice di riferimento sono più elevati rispetto all'anno precedente, secondo noi per via dell'integrazione nel portafoglio del 20% di obbligazioni ad alto rendimento.

Immobili: il portafoglio di immobili ha reso meglio dell'indice di riferimento (REIDA). PUBLICA dispone di un portafoglio immobiliare di prim'ordine e giovane.

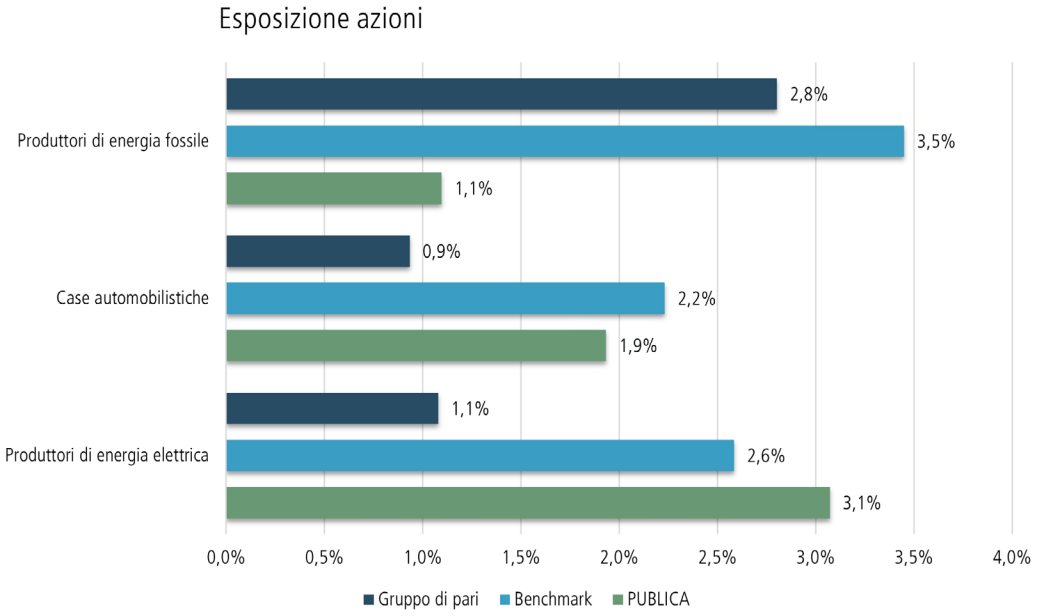
2 Test climatico PACTA 2024

PUBLICA ha partecipato al test climatico PACTA. Il test sostenuto dall'Ufficio federale dell'ambiente UFAM valuta i progressi del mercato finanziario svizzero e di singoli istituti finanziari verso l'obiettivo delle zero emissioni nette entro il 2050. 121 istituti finanziari, tra cui casse pensioni, assicurazioni, banche e gestori patrimoniali, hanno partecipato alla quarta edizione del test PACTA. Oltre alle azioni e alle obbligazioni societarie sono stati analizzati anche gli immobili e le ipoteche svizzeri.

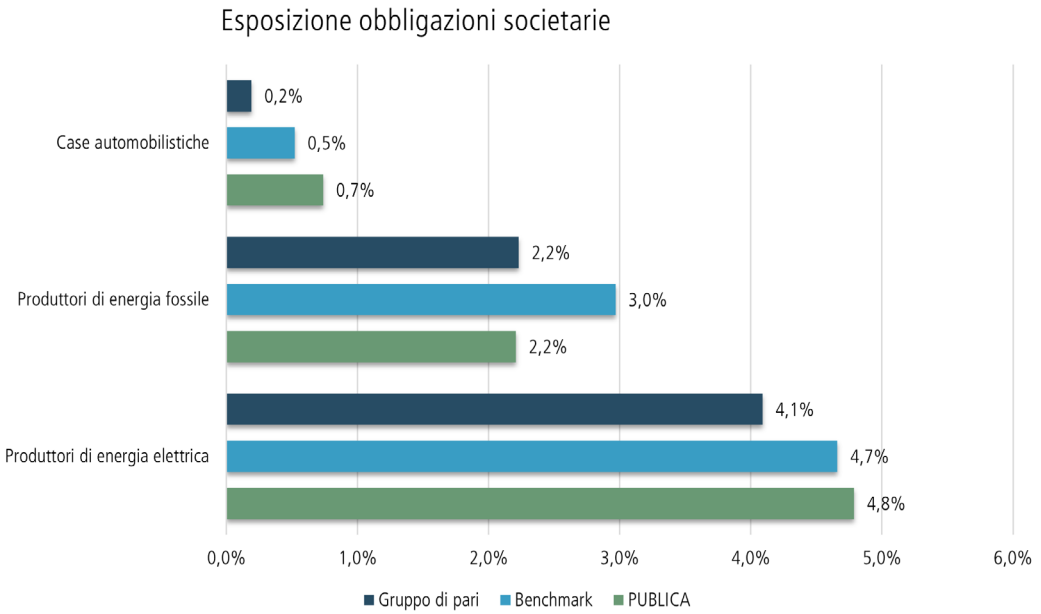
Per quanto riguarda le azioni e le obbligazioni societarie, PACTA calcola in quale misura è esposto il portafoglio ai settori rilevanti per il clima rispetto al mercato e al gruppo di pari (esposizione). Il gruppo di pari è composto dai 121 istituti finanziari partecipanti. Inoltre, PACTA valuta i piani di produzione delle aziende in portafoglio e li confronta con diversi scenari climatici (allineamento). Infine, il rapporto contiene una valutazione qualitativa delle attività di dialogo (engagement).

Sovraponderazione dei produttori di energia elettrica e sottoponderazione di energia e case automobilistiche

Per quanto riguarda le azioni, rispetto al benchmark e al gruppo di pari, il portafoglio di PUBLICA presenta una sovraponderazione dei produttori di energia elettrica (del 3,1%, benchmark del 2,6%, gruppo di pari dell'1,1%), mentre il portafoglio dei produttori di energia fossile (petrolio, gas e carbone) è nettamente sottoponderato (dell'1,1%, benchmark del 3,5%, gruppo di pari del 2,8%). Per le case automobilistiche il portafoglio è esposto in misura inferiore rispetto al benchmark (all'1,9%, benchmark al 2,2%), ma risulta sovraponderato rispetto al gruppo di pari (allo 0,9%). Relativamente alle obbligazioni societarie, gli scostamenti rispetto al benchmark e al gruppo di pari sono simili nei tre settori, ma meno marcati. Nel complesso, il portafoglio di PUBLICA è meno esposto ai settori rilevanti per il clima rispetto all'indice di riferimento.



Fonte: Esposizione del portafoglio di PUBLICA nei settori rilevanti per il clima secondo il test PACTA 2024



Fonte: Esposizione del portafoglio di PUBLICA nei settori rilevanti per il clima secondo il test PACTA 2024

Alle aziende occorre tempo per gli adeguamenti

L'analisi si concentra sui settori per i quali sono stati elaborati scenari di transizione da organizzazioni riconosciute come l'agenzia internazionale dell'energia (AIE). Questi scenari modellano gli adeguamenti tecnici necessari per raggiungere i vari obiettivi climatici. Ad esempio l'Accordo di Parigi mira a contenere il riscaldamento globale al di sotto dei 2 gradi. Ciò presuppone che la percentuale di energia rinnovabile utilizzata per la produzione di elettricità passi dall'attuale 28 percento al 47 percento. I piani di produzione pubblicati dalle aziende per i prossimi cinque anni possono dunque essere impiegati per stimare quanto manca a un'impresa per raggiungere l'obiettivo climatico di Parigi. Il portafoglio di PUBLICA comprende società come la compagnia spagnola di pubblica utilità Iberdrola, le cui capacità di produzione di corrente elettrica bastano attualmente per il 69 percento di energia a basse emissioni. Iberdrola prevede un'ulteriore espansione dell'energia a basse emissioni. E questo è un esempio positivo. Tuttavia, sono presenti anche aziende come Power Assets Holdings di Hong Kong, la cui capacità di produzione di energia a basse emissioni è inferiore al 2 percento e che prevede di espandere queste capacità solo leggermente. In generale, le capacità previste dai produttori di elettricità nel settore delle energie rinnovabili non sono ancora sufficienti per raggiungere gli obiettivi climatici.

Buone notizie, invece, sul tema del carbone: sia in termini di azioni che di obbligazioni societarie, i produttori di corrente elettrica nel portafoglio di PUBLICA ridurranno la produzione di elettricità basata sul carbone nei prossimi cinque anni, e sono dunque sulla buona strada per raggiungere gli obiettivi climatici. Ciò dimostra che la nostra politica di esclusione del carbone sta funzionando. Di contro, i produttori di combustibili fossili e le case automobilistiche non sono ancora sulla rotta giusta. Prevediamo un lento adeguamento in questo ambito a causa dei lunghi cicli d'investimento nel settore energetico. Per i produttori di automobili ci attendiamo in numerosi paesi un adeguamento più rapido dei piani di produzione nei prossimi cinque anni, dato che la mobilità elettrica viene promossa fortemente. Data la sottoponderazione di questi due settori nel portafogli, i rischi legati al clima per PUBLICA sono sostenibili nell'ottica attuale.

3 Obiettivi conseguiti nelle categorie di attivi

3.1 Obbligazioni CHF e titoli di Stato

Implementazione dei benchmark ESG ultimata

Per i titoli di Stato dei paesi emergenti a inizio 2024 abbiamo ultimato l'implementazione dei nuovi benchmark ESG su misura. L'obiettivo dei benchmark è migliorare il profilo di rischio/rendimento del portafoglio dei titoli di Stato. In collaborazione con FTSE Russell viene definito l'universo di paesi e secondo un approccio basato su regole vengono implementati i criteri ESG per ponderare tali paesi nell'indice. I paesi potenzialmente ammissibili all'investimento sono selezionati in base ai principi di valutazione di Freedom House e dell'istituto V-Dem. In una seconda fase, i paesi presenti nell'universo risultante sono sottoponderati o sovraponderati in funzione di criteri ESG. A tal proposito si tiene conto dei seguenti aspetti:

- ambiente: energia, clima, risorse (inclusa la biodiversità)
- società: disuguaglianze, livello di occupazione, capitale umano e innovazioni, salute, benessere sociale
- governance: corruzione, efficacia e qualità dei governi, stabilità politica, assenza di violenza, stato di diritto, diritto di consultazione e obbligo di rendiconto

Inoltre, l'elenco di sanzioni della Segreteria di Stato dell'economia SECO costituisce la base per l'esclusione di singoli paesi. Le direttive circa la gestione delle sanzioni nei confronti di Stati e l'elenco aggiornato dei paesi da escludere sono disponibili nel sito web della SVVK-ASIR.

3.2 Obbligazioni societarie e azioni

Prosieguo del dialogo

Negli ultimi anni abbiamo proseguito il dialogo con i nostri partner specializzati. La SVVK-ASIR conduce il dialogo con le aziende in seguito a violazioni sistematiche e gravi delle norme o degli standard oppure in merito a temi chiave come il clima, la biodiversità e i diritti umani. Maggiori informazioni sui casi di engagement in corso e conclusi sono disponibili nel rapporto di engagement della SVVK-ASIR.

Con due società (Xinjiang Zhongtai Chemical Co. Ltd., HDC Hyundai Development) il dialogo è rimasto infruttuoso. Pertanto, l'associazione SVVK-ASIR raccomanda di escludere queste aziende dal 2024. PUBLICA attua le raccomandazioni.

In Svizzera Inrate ha proseguito il dialogo con le aziende in merito ai seguenti temi chiave:

- ambiente: misurazione delle emissioni di CO_2 (Scope 3), prodotti sostenibili e biodiversità
- società: diritti umani e gestione dei rischi psicosociali
- corporate governance: competenze nel consiglio di amministrazione e criteri ESG nel sistema di remunerazione

I progressi compiuti sono illustrati nel rapporto di engagement di Inrate.

Le direttive di engagement dei nostri partner possono essere consultate nel rispettivo sito web:

- SVVK-ASIR
- Climate Action 100+
- Inrate Responsible Shareholder Group

Esercizio dei diritti di voto e sostegno alle proposte di azionisti

Nel 2024 il nostro consulente in materia di diritto di voto ha rigettato a nome di PUBLICA il 18 percento degli ordini del giorno presso le aziende svizzere. I temi con la quota di rifiuto più elevata sono stati i seguenti:

- margine di variazione del capitale,
- aumento di capitale,
- elezione del comitato di retribuzione,
- rapporto sulla retribuzione,
- remunerazione del comitato direttivo e del consiglio di amministrazione.

All'estero il consulente in materia di diritto di voto ha rigettato nel complesso il 22 percento dei punti degli ordini del giorno, di cui la maggior parte ha riguardato la remunerazione. Sia in Svizzera che all'estero, le bocciature degli ordini relativi alle remunerazioni si sono invece verificati nei casi in cui le remunerazioni sono state giudicate troppo elevate oppure in cui i sistemi di rimunerazione erano incomprensibili.

Nel 2024 PUBLICA ha votato contro il CEO e presidente del Consiglio di amministrazione di McDonald's Chris Kempczinski a causa del dialogo stagnante con l'azienda sul tema dei diritti del lavoro. Kempczinski è stato rieletto a chiara maggioranza, ma ha conseguito di gran lunga il peggior risultato con quasi il cinque percento di voti contrari. Il voto e le diverse lettere degli investitori cofirmate dalla SVVK-ASIR e da PUBLICA hanno spinto McDonald's a riprendere il dialogo. Inoltre, PUBLICA ha sostenuto una proposta degli azionisti a TotalEnergies, che era stata coordinata da Ethos e dal «Forum pour l'investissement responsable» francese, e chiedeva la separazione delle funzioni di CEO e di Presidente del Consiglio di amministrazione. Purtroppo TotalEnergies non ha permesso che la proposta degli azionisti fosse introdotta nei punti all'ordine del giorno in votazione all'assemblea generale annuale. Nemmeno l'azione legale contro TotalEnergies è servita a perare tale iniziativa[1].

I dettagli sull'esercizio del diritto di voto alle singole assemblee generali sono pubblicati nel nostro sito web. La direttiva di voto per l'esercizio dei diritti di voto in Svizzera e all'estero può essere consultata nel sito web di Inrate.

Verifica effettuata dell'approccio «benchmark azionario di efficienza climatica»

Sono trascorsi alcuni anni dall'introduzione dei benchmark azionari a efficienza climatica e, pertanto, quest'anno abbiamo sottoposto a verifica l'approccio. A tale scopo abbiamo innanzitutto controllato se le ipotesi formulate al concepimento dell'approccio sono tuttora valide. Tra le ipotesi rientrano ad esempio la questione se i rischi e le opportunità legati al clima si riflettano solo in modo incompleto nei prezzi di mercato odierni oppure se gli scenari climatici ipotizzati siano ancora realistici. In una seconda fase abbiamo analizzato l'impatto sul risultato degli investimenti: a seconda della regione gli scostamenti riconducibili all'approccio si situano in una fascia compresa tra –1,6 percento e +0,2 percento (su base annualizzata). Va tuttavia menzionato che il periodo di misurazione di tre anni è comunque molto breve.
Infine, abbiamo confrontato il nostro approccio proprietario con le offerte comparabili di un rinomato offerente di indici. In particolare, abbiamo esaminato i benchmark climatici proposti dall'UE. Siamo giunti alla conclusione che il nostro approccio proprietario è tuttora la soluzione migliore per il portafoglio e pertanto lo confermiamo.

Esclusione di aziende

Nel 2024 sono state escluse complessivamente 223 società (anno precedente 218). Le esclusioni della SVVK-ASIR possono essere consultate nel rispettivo sito web. Inoltre vengono escluse anche imprese contenute nella Global Coal Exit List di Urgewald. A meno che PUBLICA non intrattenga già un dialogo con tali aziende oppure che tali società abbiamo presentato un piano credibile di uscita dal carbone.

[1] Il comunicato stampa di Ethos sulla decisione del tribunale

3.3 Immobili Svizzera

Riduzione dell'intensità di CO_2 Scope 1

Secondo il monitoraggio energetico interno, nel 2024 abbiamo diminuito del 5,7 percento le emissioni di CO_2 per lo Scope 1. Il percorso di riduzione prevede obiettivi parziali per il 2030 (5,6 kg CO_2e/m^2 SRE) e il 2035 (4,2 kg CO_2e/m^2 SRE). La riduzione delle emissioni è dovuta alle fluttuazioni cicliche e ai seguenti motivi:

- le ottimizzazioni operative avviate dal quarto trimestre del 2022 su 24 degli 83 immobili in portafoglio,
- l'acquisizione di due nuovi progetti di costruzione nel periodo dal 2020 al 2022. Questi ultimi sono stati completati rispettivamente nel 2022 e nel 2023 e presentano un bilancio di CO_2 nettamente migliore rispetto al resto del portafoglio.

Anche nell'esercizio in rassegna PUBLICA ha partecipato al «REIDA CO_2 report & benchmark 2024». Nel complesso hanno partecipato 31 investitori con un totale di 78 portafogli, pari a un valore di mercato di CHF 222 miliardi. In raffronto al benchmark REIDA gruppo di pari il portafoglio di PUBLICA è più efficiente sul piano energetico del 13,9 percento ed emette il 17,7 percento in meno di gas a effetto serra. In base al «REIDA CO_2 report & benchmark 2024» rettificato per il clima, le emissioni di CO_2 per lo Scope 1 sono state ridotte da 8,9 kg CO_2e/m^2 SRE (dati di consumo 2022) a 8,5 kg CO_2e/m^2 SRE (dati di consumo 2023).

Immobili Svizzera

	Unità	2023	2022	Indice di riferimento 2023*	Quota di trasparenza	Fonte
Intensità di CO_2 Scope 1 (rettificato per il clima)	kg CO_2e/m^2 SRE/anno	8,5	8,9	–	100%	REIDA
Intensità di CO_2 Scope 2 (rettificato per il clima)	kg CO_2e/m^2 SRE/anno	2,2	2,4	–	100%	REIDA
Intensità di CO_2 Scope 1 + 2 (rettificato per il clima)	kg CO_2e/m^2 SRE/anno	10,7	11,3	13,0	100%	REIDA
Intensità energetica del portafoglio	kWh/m^2 SRE/anno	82,2	84,9	95,5	100%	REIDA

* Indice di riferimento = benchmark REIDA gruppo di pari: misto

Nell'anno in rassegna PUBLICA ha partecipato al test climatico PACTA 2024 con il portafoglio di immobili detenuti direttamente. Il rapporto di PACTA presenta per il portafoglio immobiliare di PUBLICA un'intensità sia di CO_2 che di energia inferiore al benchmark.

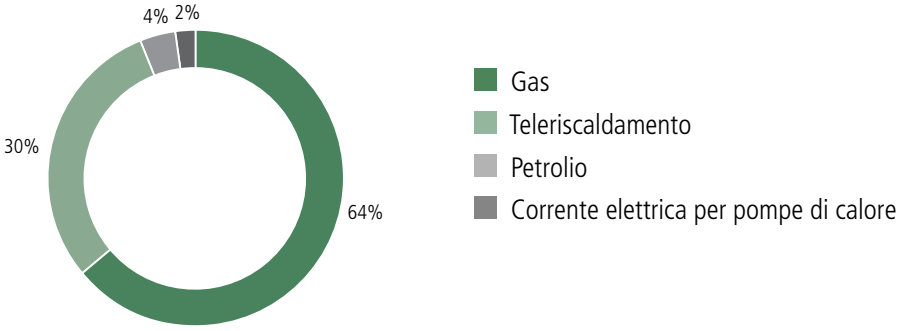
Sostituzione dei riscaldamenti attuata o pianificata

Nel quadro dei risanamenti ciclici su larga scala, ove tecnicamente possibile e fattibile, i combustibili fossili vengono sostituiti da energie rinnovabili. Ad esempio nel 2024 sono stati sostituiti i sistemi di riscaldamento in tre edifici a Berna, Igis e Ginevra, o ne è già prevista la sostituzione. L'impatto di questa operazione sul mix di fonti energetiche (riscaldamento) sarà rilevato negli anni a venire. La valutazione dei dati di consumo rispetto all'anno in rassegna nel rapporto annuale è tuttavia posticipato rispettivamente di un anno.

* I valori di CO_2 del portafoglio sono sempre indicati in base ai dati «esercizio -1». Gli effetti sull'intensità di CO_2 delle acquisizioni, della concezione di progetti e delle ottimizzazioni del portafoglio nell'esercizio 2024 potranno essere rilevati soltanto negli anni a venire.

Per ridurre le emissioni di CO_2 nel mix di teleriscaldamento (Scope 2) nel medio-lungo termine, in occasione di un workshop con Energia e clima esemplari, effettuato nel 2024, sono state stabilite misure per migliorare la trasparenza tra gli offerenti di teleriscaldamento relativamente al mix di teleriscaldamento. Un gruppo di lavoro dell'Ufficio federale dell'energia (UFE) sta valutando i prossimi passi da compiere.

Ripartizione delle fonti di energia (riscaldamento)



Fonte: monitoraggio energetico interno (dati al 2023)

3.4 Investimenti nel mercato privato

Gestori patrimoniali esterni: aumento della trasparenza

PUBLICA ha conferito mandato a cinque gestori patrimoniali nelle categorie di attivi finanziamenti societari, infrastrutturali e immobiliari. Inoltre, PUBLICA ha investito in 14 fondi immobiliari internazionali di 11 gestori patrimoniali e 3 fondi infrastrutturali di 3 gestori patrimoniali.

Quest'anno lo scambio con i gestori patrimoniali si è concentrato sul continuo incremento della trasparenza negli ambiti ambiente, società e corporate governance. La base di dati è migliorata sia in termini qualitativi che quantitativi, consentendo ai gestori patrimoniali di mettere a disposizione una rendicontazione più completa e di ottimizzare i loro portafogli nel medio-lungo termine. I gestori patrimoniali hanno compiuto progressi anche nel monitoraggio e nella gestione dei rischi legati alla sostenibilità.

Dalla valutazione della rendicontazione emerge il quadro seguente:

- Tutti i gestori patrimoniali sono membri dei Principles for Responsible Investing (PRI) delle Nazioni Unite, 4 gestori patrimoniali hanno altresì aderito alla Net Zero Asset Managers Initiative e 14 gestori patrimoniali su 19 si sono posti l'obiettivo delle zero emissioni nette a livello di gestione patrimoniale entro al più tardi il 2050.
- Tutti i 14 fondi immobiliari partecipano al Global Real Estate Sustainability Benchmark (GRESB) e vantano risultati da buono a ottimo.

Fondi	2024		2023	
	Stelle	Punteggio	Stelle	Punteggio
AEW EUROCORE Fund	5	92	5	88
AXA CoRE Europe Fund	4	83	5	88
Dexus Shopping Center Fund	5	90	5	88
Dexus Wholesale Property Fund	5	88	5	93
GPT Wholesale Office Fund	5	90	5	94
Hines Pan-European Core Fund	5	93	5	93
LaSalle Property Fund	4	82	4	83
M&G Asia Property Fund	5	89	5	91
Nuveen Real Estate Asia Pacific Cities Fund	4	88	4	83
PGIM Real Estate European Core Diversified Property Fund	4	89	4	87
PRISA LP	4	93	4	86
RREEF America REIT II	5	88	4	84
BGO Diversified US Property Fund (nuovo)	4	85	–	–
BGO Prime Canadian Property Fund (nuovo)	4	87	–	–

– Due fondi immobiliari presentano già oggi le zero emissioni nette. Sei gestori di fondi immobiliari hanno fissato un obiettivo dell'azzeramento netto entro il 2050 e hanno un gestore ciascuno sia per il 2040 che per il 2030. Di questi sei gestori hanno stabilito anche obiettivi intermedi per il periodo 2025–2030. Inoltre, portiamo avanti il dialogo con i quattro gestori che non hanno ancora fissato alcun obiettivo delle zero emissioni nette.

Fondi	Obiettivo delle zero emissioni nette	Anno target	Obiettivo intermedio
AEW EUROCORE Fund	Sì	2050	2030
AXA CoRE Europe Fund	Sì	2050	2025
Dexus Shopping Center Fund	No	–	–
Dexus Wholesale Property Fund	Sì	2022	–
GPT Wholesale Office Fund	Sì	2020	–
Hines Pan-European Core Fund	Sì	2030	–
LaSalle Property Fund	Sì	2050	2030
M&G Asia Property Fund	Sì	2050	–
Nuveen Real Estate Asia Pacific Cities Fund	Sì	2040	2025
PGIM Real Estate European Core Diversified Property Fund	No	–	–
PRISA LP	No	–	–
RREEF America REIT II	No	–	–
BGO Diversified US Property Fund (nuovo)	Sì	2050	2030
BGO Prime Canadian Property Fund (nuovo)	Sì	2050	2030

– Tutti e cinque i gestori patrimoniali con mandati si avvalgono degli stessi criteri sulle esclusioni, che PUBLICA applica ad azioni e obbligazioni societarie: esclusione di armi controverse e carbone ed esclusione in caso di dialogo non andato a buon fine. Per i 14 fondi immobiliari e i 3 fondi infrastrutturali PUBLICA può influire in misura minore sulla modalità in cui vengono stabiliti i criteri di esclusione.

I nostri partner integrano temi ambientali e sociali nel loro processo d'investimento e hanno aderito a iniziative in materia. Quest'anno per la prima volta siamo in grado di fornire una valutazione aggregata delle cifre

salienti relative a CO_2 ed energia per il portafoglio di 14 fondi immobiliari. La tabella è riportata di seguito. Per le altre categorie di attivi il rilevamento di queste cifre salienti presenta ancora grandi lacune, motivo per cui continuiamo a portare avanti uno stretto scambio con i gestori patrimoniali e di fondi, al fine di ottimizzare la rendicontazione per l'avvenire. Al momento non sussiste alcuna necessità di sostituire un partner a causa del mancato impegno a favore di ambiente, società o corporate governance più responsabile.

Prima valutazione del portafoglio Immobili internazionali

Lo scorso anno PUBLICA ha avviato uno scambio intenso con i gestori patrimoniali dei fondi immobiliari, migliorando così significativamente la base di dati. Analogamente agli immobili Svizzera sono state valutate l'intensità di CO_2 per lo Scope 1 e lo Scope 2 come pure l'intensità energetica del portafoglio. L'aumento della quota di trasparenza è un risultato soddisfacente. Inoltre, nel portafoglio di PUBLICA si constatano leggeri miglioramenti nell'efficienza energetica e nell'intensità di emissioni di gas serra. Il portafoglio Immobili Svizzera si concentra principalmente sul settore residenziale, mentre nel portafoglio Immobili internazionali sono rappresentanti fortemente anche altri camparti. Un confronto delle due categorie di attivi è dunque possibile solo in misura limitata. L'obiettivo per i prossimi anni è quello di aumentare ulteriormente la quota di trasparenza, in modo che PUBLICA possa rilevare ulteriori informazioni.

Immobili internazionali

	Unità	2022	Quota di trasparenza	2023	Quota di trasparenza	Fonte
Intensità di CO_2 Scope 1 del portafoglio	kg CO_2e/m^2/anno	11,8	70%	9,5	76%	Gestore patrimoniale
Intensità di CO_2 Scope 2 del portafoglio	kg CO_2e/m^2/anno	25,4	72%	21,0	81%	Gestore patrimoniale
Intensità energetica del portafoglio	kWh/m^2/anno	117,2	82%	101,9	86%	Gestore patrimoniale

Finanziamento di investimenti sociali e verdi

PUBLICA finanzia CHF 485 milioni di investimenti sociali (ad es. scuole) e CHF 838 milioni di investimenti verdi (ad es. energie rinnovabili). I nostri gestori patrimoniali esterni basano la loro classificazione degli investimenti sociali e verdi sui Green, Social & Sustainability Bond Principles. Per quanto riguarda le energie rinnovabili nei finanziamenti strutturali è stato rimborsato un investimento. D'altro canto non abbiamo effettuato nuovi investimenti. Di conseguenza, l'energia generata è leggermente diminuita rispetto all'anno precedente. Ora PUBLICA detiene anche investimenti di capitale proprio in infrastrutture. Maggiori informazioni sono disponibili nel nostro sito web. Considerato che la nuova categoria di attivi è tuttora in fase di attuazione, per il 2024 non è ancora disponibile alcun dato significativo.

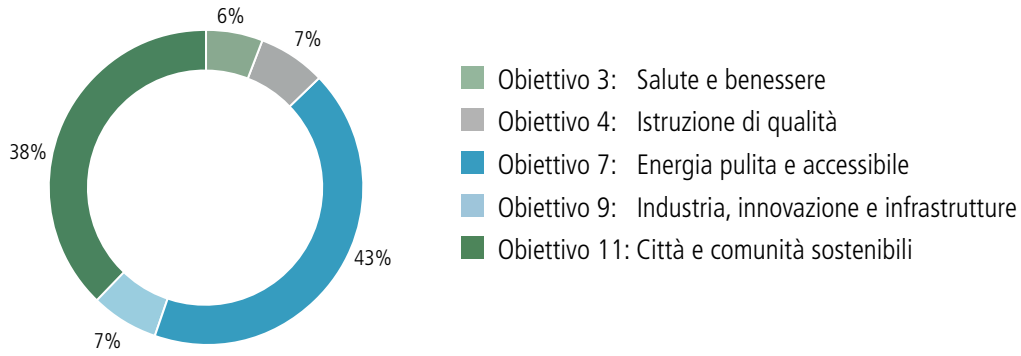
Investimenti di PUBLICA in finanziamenti privati (capitale di terzi)
Quota di PUBLICA rispetto alla prestazione complessiva in megawatt (MW)

	Unità	2022	2023	2024
Impianti fotovoltaici	MW	30	30	30
Parchi eolici	MW	57	57	57
Impianti idroelettrici	MW	18	18	18
Geotermia	MW	7	7	7
Teleriscaldamento	MW	42	42	28
Totale energie rinnovabili	MW	154	154	140
Valore di mercato degli investimenti in energie rinnovabili	milioni di CHF	212	198	161
Valore di mercato del portafoglio di finanziamenti infrastrutturali	milioni di CHF	1 111	1 247	1 255

Classificazione degli investimenti strutturali

Nel 2024 unitamente al nostro partner Net Purpose abbiamo fatto un primo tentativo di misurare l'effetto dei nostri finanziamenti infrastrutturali in base agli obiettivi ONU di sviluppo sostenibile. Dalla valutazione è emerso che poco meno del 40 percento dei nostri finanziamenti infrastrutturali contribuisce positivamente agli obiettivi di sviluppo sostenibile 3, 4, 7, 9 e 11 delle Nazioni Unite, con il contributo maggiore agli obiettivi 7 e 11. La base di dati è però limitata. L'accento per il 2025 sarà pertanto posto sul miglioramento del rilevamento dei dati, in modo tale da poter classificare gli investimenti in modo più preciso.

Ripartizione dei finanziamenti infrastrutturali con contributo positivo in base agli obiettivi ONU di sviluppo sostenibile



Fonte: Net Purpose e gestori patrimoniali

3.5 Metalli preziosi

Applicazione degli standard

In linea di principio va detto che gli investimenti in materie prime sono connessi a conflitti ecologici ed etici, sia direttamente che indirettamente (attraverso investimenti sotto forma di azioni o obbligazioni societarie di società minerarie, raffinerie, aziende di trasformazione società commerciali). Ad esempio l'estrazione e la lavorazione di una tonnellata di oro puro producono circa 31 000 tonnellate di emissioni di CO_2.

Nell'esercizio 2024 abbiamo valutato varie opzioni per integrare gli investimenti in metalli preziosi nel concetto «Investimenti responsabili». Deteniamo la maggior parte dei metalli preziosi fisicamente, soprattutto sotto forma di lingotti. Si tratta di lingotti standardizzati che possono essere scambiati sul mercato dell'oro organizzato e regolamentato dalla London Bullion Market Association (LBMA). Solo i lingotti che soddisfano i requisiti della LBMA (standard «Good Delivery») sono autorizzati alla negoziazione.

Nel 2012 la LBMA ha introdotto lo standard obbligatorio «Responsible Gold Guidance», che impone l'ottemperanza di tutte le leggi locali vigenti durante l'estrazione, la lavorazione e il commercio. Stabilisce inoltre standard minimi in materia di diritti umani, finanziamento di conflitti e riciclaggio di denaro. Dalla sua introduzione nel 2012, lo standard è stato costantemente esteso, in particolare per quanto riguarda gli aspetti ecologici.

Le riserve sono state scambiate per la maggior parte con lingotti prodotti dal 2012 in poi, il che garantisce così la conformità agli standard minimi. Non sono state adottate ulteriori misuri per considerazioni di costo e fattibilità.

4 Conclusioni

Come previsto le cifre salienti relative al clima sono cambiate poco rispetto al rapporto dell'anno scorso. I cambiamenti tecnici presso le aziende che passano dalle energie fossili a quelle rinnovabili, e gli adeguamenti nel comportamento di Stati, imprese ed economie domestiche richiederanno decenni. Questo è quanto emerge dai risultati del test PACTA, secondo il quale i piani quinquennali delle aziende sono sulla giusta rotta, ma non sono ancora sufficienti per raggiungere gli obiettivi climatici di Parigi.

L'andamento del portafoglio Immobili Svizzera è stata soddisfacente. Grazie alle acquisizioni di nuove costruzioni di grandi dimensioni e alla sostituzione dei sistemi di riscaldamento a combustibile fossile, le emissioni di CO_2 sono diminuite, a dimostrazione che il portafoglio è sul percorso di riduzione previsto. Uno sviluppo simile si constata anche per gli immobili esteri.

Per quanto riguarda le azioni e le obbligazioni societarie, i nostri partner hanno proseguito il dialogo con le aziende in materia di clima, biodiversità, diritti umani e del lavoro come pure e buona governance. L'andamento con McDonald's ha avuto uno sviluppo favorevole: la pressione di diversi investitori, tra cui la SVVK-ASIR e PUBLICA, ha contribuito a riaprire il dialogo sul tema dei diritti del lavoro.

Inoltre, abbiamo classificato per la prima volta i finanziamenti infrastrutturali privati in base agli obiettivi ONU di sviluppo sostenibile, aumentando così la trasparenza. In collaborazione con i gestori patrimoniali esterni e il nostro partner Net Purpose, il team PUBLICA ha concepito un questionario su misura che consente di assegnare qualitativamente i finanziamenti infrastrutturali privati agli obiettivi ONU di sviluppo sostenibile.

Infine, adottando un approccio pragmatico siamo riusciti a garantire che le riserve auree detenute da PUBLICA siano conformi a uno standard riconosciuto per la lotta al riciclaggio di denaro e la tutela dei diritti umani. Tuttavia, dall'analisi è altresì emerso che gli investimenti in metalli preziosi sono connessi a violazioni del diritto del lavoro e inevitabilmente all'impatto ambientale, evidenziando così anche i limiti dell'attuazione del nostro concetto di «Investimenti responsabili».

Vi ringraziamo sin d'ora dei vostri feedback che ci consentiranno di ottimizzare ulteriormente la rendicontazione. Scriveteci all'indirizzo info@publica.ch.

Disclaimer dei nostri partner

Fonte: MSCI Calculated on MSCI Analytics.
Disclaimer available at: https://www.msci.com/notice-and-disclaimer-for-reporting-licenses

Fonte: Beyond Ratings. Disclaimer available at:
https://www.lseg.com/content/dam/ftse-russell/en_us/documents/other/beyond-ratings-data.pdf

Fonte: Net Purpose: Underlying company data is based on the latest published and public company information.

Fonte: Inrate. The Swiss Federal Pension Fund PUBLICA's partner for exercising voting rights at the annual general meetings of Swiss companies is Inrate AG. Votes are cast in accordance with the published voting guidelines and the list of criteria. Inrate supplies voting recommendations in advance of the annual general meetings and provides full support for reporting.

Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA
Eigerstrasse 57
3007 Berna

Tel. +41 58 485 21 11
Fax +41 58 485 21 13
info@publica.ch
publica.ch